TORINO, 25 GIUGNO 2015

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

**A.L.P.**

**Presenti:**

Il Presidente – Alessio Billia

Il Vicepresidente – Giovanni Di Carlo

Segretario – Riccardo Billia

Soci: Luca Piovanotto, Gianfranco Agnelli, Michele Murialdi, Giorgio Colla, Luca Giorgini, Leo Allegretti, Antonio Moccia e Valentino Forte.

Deleghe pervenute: Gabriele Fornaca, Marina Gherra, Roberto Inzirillo, Alessandro Bertorello.

L’assemblea inizia regolarmente in seconda convocazione alle ore 20,30 con la presentazione di due funzionari della ConfCommercio Imprese per l’Italia di Asti, Manuela Bagnasco e Fabio Faussone.

I due funzionari affrontano e relazionano su vari temi quali le norme Statutarie attuali dell’Alp, agli aspetti fiscali delle associazioni no-profit con particolare riferimento alla legge 398/91, per poi parlare dell’aspetto relativo alla creazione di una categoria per il settore dei lavagisti sotto la possibile ala di Federmotorizzazione aderente alla Confcommercio, e compiere il passo per iniziare un nuovo percorso e trasformare l’associazione, da piccola comunità locale, a realtà nazionale.

Dopo aver sentito e preso informazioni dall’intervento dei funzionari della Confcommercio di Asti il PRESIDENTE li saluta e li libera dall’assemblea.

**ORDINE DEL GIORNO**

A questo punto il Presidente constatata la presenza del numero di soci necessario a deliberare in seconda convocazione, dichiara validamente costituita l’Assemblea Straordinaria per deliberare sugli argomenti posti all’ordine del giorno, e che qui di seguito si trascrivono:

* formulazione del nuovo consiglio direttivo con nomina presidente;
* confluire in una confederazione delle imprese anche a livello nazionale, e non più solo strettamente a quello territoriale con conseguente creazione della categoria;
* eventuale cambio di denominazione sociale dal ALP a ALI;
* varie ed eventuali.

Per quanto riguarda il primo punto al termine della riunione odierna, l’assemblea rinnova l’intero consiglio direttivo in carica e ratifica l’ingresso di altri due membri nel Consiglio Direttivo: Antonio Moccia e Valentino Forte (nuovo associato) , entrambi accettano la carica.

Vengono inoltre riconfermate tutte le cariche comprese quelle del Presidente

**-Analisi confluenza di ALP all’interno di una confederazione generale delle imprese.**

A due anni dalla nascita, l’Associazione lavaggi del Piemonte avverte la necessità di confluire in una confederazione delle imprese, allo scopo di sviluppare e trasmettere le proprie aspettative anche a livello nazionale, e non più solo strettamente a quello territoriale.

Trovare una collocazione, una nuova “casa” alla categoria lavaggisti: questo è l’obiettivo dichiarato dell’ALP. Attualmente, in quanto ente *no profit*, l’associazione non può assumere un peso specifico dal punto di vista istituzionale. Pertanto al fine di ottenere anche una maggiore rappresentazione, una spiccata tutela d’immagine, si vede la necessità di identificarsi come categoria; da semplice gruppo locale all’adesione ad una confederazione. L’ala naturale della ConfCommercio, sotto la quale dar vita al nuovo percorso, è la **FEDERMOTORIZZAZIONE**. Il costo per l’iscrizione ammonterebbe a **€ 100,00** (per questo dato siamo in attesa di una conferma definitiva da parte del Dott. Claudio Bruno). L’affiliarsi a questa confederazione potrà permettere alla nuova ALP di espandersi e farsi conoscere anche a livello nazionale. Inoltre rappresenta una canale rilevante per ovviare ad alcune problematiche fisiologiche di una piccola associazione; quella di comunicare a larga scala l’esistenza stessa di un nucleo di imprenditori del settore che operano senza appartenere ad una vera e propria categoria. In questo modo si possono fronteggiare con maggiore autorevolezza questioni quotidiane del settore, a partire dall’abusivismo.

Relativamente ai costi per l’iscrizione all’Ascom, ecco i corrispettivi economici da pagare:

*- € 80,00 che consiste solo nell’acquisizione di una tessera dal valore sindacale.*

*- € 103,00 che consente di usufruire anche dei servizi di contabilità e dichiarazione dei redditi, comunque a pagamento.*

Nel corso del dibattito tra i soci, si è venuta a creare una controversia circa l’associazione a cui rivolgersi per intraprendere la nuova strada; al netto anche delle considerazioni di cui alcuni membri Alp che sono stati testimoni il giorno 23 giugno all’incontro con la Confesercenti.

***L’assemblea ha deciso di orientarsi verso l’iscrizione alla Confcommercio come sindacato di categoria***, senza comunque limitare la libertà personale degli imprenditori, che per le loro pratiche personali possono rivolgersi anche a consulenti di loro gradimento.

Breve confronto tra le due confederazioni teso a far comprendere la posizione presa:

**Confcommercio** è una confederazione che nasce nel 1945 a Roma, ed è il maggiore organismo di rappresentanza di aziende impegnate nel commercio, nel turismo. Ad oggi conta oltre 700mila imprese associate, e 2.700.000 addetti. Ha fornito un importante impulso al settore terziario del mercato, con un contributo del 41% alla formazione del valore aggiunto e del 43,7% all’occupazione nell’ambito dell’economia dei servizi. Tra le variegate attività istituzionali di cui si occupa, dal 2013, attraverso la società UNITER s.r.l., ha costituito la prima Agenzia per le Imprese accreditata dal Ministero per lo Sviluppo Economico a rilasciare dichiarazioni di conformità per l'avvio di nuove attività economiche. Negli ultimi anni, inoltre, si è si è voluto, modernizzare ulteriormente l'architettura organizzativa di Confcommercio-Imprese per l'Italia, valorizzandone i livelli regionali e promuovendo le federazioni di settore.

**Confesercenti** viene fondata a Roma nel 1971, grazie alla fusione di quattro associazioni settoriali di categoria: distributori di carburanti (FAIB), commercio ambulante (ANVAD), agenti di commercio (FIARC) e commercio in sede fissa (UNCIC), che decisero di dare vita ad una nuova confederazione del terziario, strumento in grado di tutelare e rappresentare le piccole e medie imprese del commercio. Rappresenta più di 350mila piccole-medie imprese del commercio, del turismo, dei servizi, dell’artigianato e dell’industria, e conta circa 70 federazioni di categoria in 21 federazioni regionali, e 1 milione di addetti. Tutela, sostegno, innovazione, crescita da parte delle PMI: a questa missione la Confesercenti rimane ancora legata. Oltre ad avere una particolare sensibilità per la sfida dell’innovazione e dell’impegno nel campo della legalità.

-**Cambio di denominazione dell’associazione**

Coerentemente con la nuova strada intrapresa, dal respiro meno locale e di più ampia apertura nazionale, il Consiglio Direttivo ha proposto una nuova denominazione per l’associazione. Confermata la possibilità di creare un’unione con acronimo già esistente, purchè inserito sotto differente categoria, viene annunciata la chiusura di ALP e la conseguente nascita di **A.L.I**. (*Associazione Lavaggisti Italia).*

Quindi l’Assemblea all’unanimità approva e da mandato al Presidente di attivarsi nelle sedi opportune per procedere nel breve termine al cambiamento della denominazione dell’ente.

Nelle **varie ed eventuali** si affrontano i punti qui di seguito elencati:

**-Analisi convenzioni in corso e nuove deliberazioni delle stesse:**

Nelle settimane antecedenti la riunione, sono stati richiesti alcuni preventivi per ottenere le offerte più vantaggiose sul fronte ***FORNITURA SALE e SPURGHI.***

Fornitura sale. Il rinnovo con Gp System, con noi dal 2013, sarebbe stato automatico con la modifica del prezzo, ammontato a € 5,25 (consegna ad Asti e zone limitrofe) a bancale iva inclusa. L’associazione ha invece preso contatti con il *Consorzio Agrario Nord-Ovest* regionale e con quello del *Piemonte Orientale*, che offrono una vasta scelta di sedi dislocate per ogni provincia piemontese, proponendo l’offerta di € 5,12 a bancale (quantitativo minimo 6 sacchi- 150 kg). Viene dunque deliberato che la scelta virerà dunque in questa direzione, anche a giovamento di un non secondario aspetto logistico.

Spurghi. Anche in questo caso, sono state contattate diverse imprese del settore. Dopo aver analizzato le cifre, la *Bra Servizi-Gruppo Piumatti*, già convenzionata con noi da due anni, risulta la più vantaggiosa. Ciò non implica l’estrema libertà a chi lo ritiene opportuno, tra i soci, di affidarsi ad un'altra azienda del settore.

**-Analisi percorso certificazione/marchio:**

Le esigenze statutarie e di approfondimento dell’identificazione di categoria hanno involontariamente posto in secondo piano la questione del marchio da individuare. Tuttavia per differenziarsi in un ambito professionale non regolato, si è venuta a creare l’esigenza, tra gli associati, di innalzare il livello dei servizi offerti alla clientela. Questo approccio può risultare vincente nel momento in cui un impianto può esporre una certificazione, un simbolo di qualità. L’iscrizione ad una confederazione farà da volano a questa iniziativa che sarà disciplinata dall’associazione stessa, mediante un regolamento d’uso. I lavaggisti dovranno operare secondo norme e parametri che verranno indicati e deliberati a maggioranza o all’unanimità. Il lavaggista deciderà di iscriversi all’associazione e conseguire il marchio, dovrà pertanto attenersi alle regole imposta, pena rigide sanzioni pecuniarie. Come, del resto, avviene già da diverso tempo per i prodotti di altre categorie, in primis l’enogastronomia. L’importante tematica in questione sarà oggetto di dibattito nel prossimo incontro (probabilmente già settembre), muniti, si spera, di materiale concreto per procedere nell’iter burocratico.

**-Quota associativa anno 2015:**

Salvo gli associati che già hanno provveduto al pagamento della quota dell’anno in corso, nelle prossime settimane saranno contattati coloro che dovranno ancora farlo.

Sarà inviato in allegato uno specchietto riassuntivo della situazione quota associativa dell’ALP che sarà automaticamente variata in A.L.I.

Non avendo ulteriori altri argomenti da trattare, previa lettura ed approvazione del presente verbale, l’Assemblea viene sciolta alle ore 23,45 di oggi stesso.

**Commento finale del Presidente**

Ritenevo importante la presenza corposa degli attuali associati perché in questa riunione si doveva decidere in maggioranza, quali dovevano essere i nostri obbiettivi futuri e di conseguenza, quali strade avremmo dovuto intraprendere.

Purtroppo ho avuto la conferma dell’interesse nel far crescere questa associazione dai “soliti” colleghi a cui rinnovo i miei ringraziamenti per dar supporto a chi fino ad oggi ha cercato di “creare” un’iniziativa d’interesse comune per questo strano mondo che è il lavaggio auto.

In ogni caso, senza indietreggiare o scoraggiarci di una virgola, continuiamo ad avere ambizioni di riuscire a far evolvere questa associazione, già solo nel mutare l’acronimo statutario da una realtà piemontese ad una realtà nazionale.

Questo so benissimo essere una cosa simbolica ma ritengo essere l’inizio di una nuova strada da percorre insieme, con l’ausilio di una o più federazioni radicate a livello nazionale, a darci il supporto necessario per rendere più conosciuta e forte questa nuova “categoria” di imprenditori.

Concludo dicendovi che sono ancora più fiducioso di prima nel progetto ALI e vi esorto ancora di più a darmi il supporto necessario per poter rendere più agevole questo impervio percorso.

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
| Il Segretario…………………………… | Il PresidenteAlessio Billia…………………………… |